

**DISPOSIZIONI PER ATTUAZIONE INTERVENTI TIPOLOGIA C)/E)
INTERVENTI DI PRONTO RIPRISTINO SUL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO - (DGR 1226/2023)**

In base all'allegato C, punto 2.4, della DGR 1226/2023 le presenti disposizioni definiscono i criteri e le modalità attuative per l'erogazione del contributo finalizzato agli interventi di pronto ripristino del patrimonio edilizio privato danneggiato a seguito dell'evento sismico di cui al DPGR 155/2023, nonché la procedura di verifica e controllo ed eventuale revoca del contributo medesimo.

1. OGGETTO, FINALITA' E CRITERI

Il contributo di cui alla DGR 1226/2023 presuppone il nesso di causalità diretto tra i danni subiti e l'evento sismico di cui al DPGR 155/2023.

Oggetto del presente contributo sono i Beni immobili.

Il contributo è finalizzato agli interventi di ripristino in tempi rapidi della funzionalità degli immobili danneggiati e sgomberati in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito dell'evento sismico del 18 settembre 2023 e destinati a:

- a) abitazioni principali, abituali e continuative;
- b) pertinenze e unità immobiliari non adibite ad abitazioni principali abituali e continuative (nel seguito "altre unità immobiliari") purché il ripristino di tali pertinenze e unità immobiliari sia strumentale al recupero di una unità strutturale in cui siano comprese unità immobiliari di cui al precedente punto a);
- c) abitazioni secondarie.

Per "abitazione principale, abituale e continuativa" si intende quella in cui alla data dell'evento sismico risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del richiedente.

Il contributo deve garantire la revoca del provvedimento di sgombero e pertanto non potrà essere riconosciuto per interventi che non raggiungono tale obiettivo.

A tale scopo, il limite massimo complessivo del contributo concedibile è pari a euro 25.000,00 per unità immobiliare.

Il contributo è erogato, per il tramite dei Comuni, sulla base dei seguenti criteri di priorità, tenuto conto delle risorse regionali complessive messe a disposizione pari ad euro 925.000,00:

- 1) abitazioni principali, abituali e continuative;
- 2) pertinenze e unità immobiliari non adibite ad abitazioni principali abituali e continuative (nel seguito "altre unità immobiliari") purché il ripristino di tali pertinenze e unità immobiliari sia strumentale al recupero di una unità strutturale in cui siano comprese unità immobiliari di cui al precedente punto 1);
- 3) abitazioni secondarie.

Pertanto il contributo è riconosciuto prioritariamente agli immobili di cui al precedente punto 1), in subordine agli immobili di cui al punto 2) ed eventualmente, in caso le risorse messe a disposizione siano sufficienti, al punto 3).

Qualora in relazione all'esito dell'istruttoria delle domande di contributo presentate per le varie categorie, le somme a disposizione non dovessero risultare sufficienti, a fronte dell'importo massimo concedibile di euro 25.000 dovranno essere applicate le eventuali ripartizioni proporzionali in diminuzione per ciascuna unità immobiliare appartenente alla categoria.

Con riferimento al precedente punto 1) si specifica che il contributo potrà essere concesso se, per la parte dei lavori eventualmente non coperta da contributo, gli interessati forniranno garanzia

che si impegnano ad effettuare l'esecuzione dei lavori a proprie spese.

Con riferimento al precedente punto 2), si individuano i seguenti ed ulteriori criteri di priorità, tenuto conto delle risorse regionali disponibili:

- I. è data priorità al ripristino delle "altre unità immobiliari" che garantiscono la maggiore efficienza nel ripristinare il maggior numero di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, abituale e continuativa, all'interno della medesima unità strutturale.
- II. qualora il contributo non possa coprire l'intero importo dei lavori, la priorità è mantenuta solo previo impegno dei beneficiari a garantire l'esecuzione dei lavori con proprie risorse.
- III. qualora le risorse non siano sufficienti per le necessità di tutte le "altre unità immobiliari" da ripristinare per rendere agibile uno stesso immobile, le stesse sono concesse proporzionalmente all'importo dei lavori, previo impegno dei beneficiari a garantire l'esecuzione dei lavori con proprie risorse. In caso contrario tali "altre unità immobiliari" perdono la priorità acquisita.

Con riferimento al precedente punto 3) si specifica che il contributo potrà essere concesso se, per la parte dei lavori eventualmente non coperta da contributo, gli interessati forniranno garanzia che si impegnano ad effettuare l'esecuzione dei lavori a proprie spese.

2. BENEFICIARI

2.1 Chi può presentare la domanda

Possono beneficiare del presente contributo, i nuclei familiari la cui unità immobiliare, come definita al precedente paragrafo 1, ubicata nei comuni individuati dalla DGR 1226/2023, sia stata danneggiata e sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità a seguito dell'evento sismico del 18 settembre 2023.

La domanda di contributo può essere presentata da:

1. proprietario
2. titolare di diritti reali (usufrutto, uso) o personali (comodato, locazione) di godimento, specificatamente autorizzato dal proprietario.

Per ogni unità immobiliare è ammissibile una sola domanda di contributo.

2.2 Casi particolari

A) Ove l'unità abitativa sia parte di edificio costituito da più unità immobiliari, deve essere presentato da un unico soggetto, a tal fine delegato dai singoli aventi diritto, un solo progetto unitario per l'intero edificio, per realizzare tutti gli interventi di ripristino necessari per la revoca dell'ordinanza di sgombero.

B) La stima dei lavori dovrà essere fatta sulla base dei prezzi di mercato e avendo comunque quale riferimento superiore il Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana. Qualora necessiti la redazione di nuovi prezzi dovranno essere effettuate le relative valutazioni sulla base dei prezzi elementari e della metodologia riportata nel prezzario.

2.3 Avvertenze

- A) Il contributo non può essere riconosciuto per immobili, o loro porzioni, realizzati in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi; non possono altresì essere riconosciuti per immobili che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita

domanda di iscrizione a detto catasto né per fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione.

È consentito ai soggetti di cui al paragrafo 2.1 presentare, contestualmente alla domanda di contributo e senza alcun onere a carico del Comune o di Regione Toscana, anche la richiesta di sanatoria edilizia ai sensi della vigente normativa in materia. Il Comune si impegna a istruire la pratica di sanatoria suddetta contestualmente e nei tempi previsti per l'istruzione delle istanze di contributo, fermo restando che, qualora il Comune non riesca a rispettare i tempi previsti dalla DGR 1226/2023, l'istanza di contributo è automaticamente rigettata e nessuna responsabilità può essere addotta al Comune ed a Regione Toscana.

Analogamente, è consentito ai soggetti di cui al paragrafo 2.1 procedere a regolarizzare l'iscrizione in catasto producendo al Comune la relativa documentazione entro i tempi previsti per la presentazione della domanda di contributo.

- B) Il proprietario che aliena il suo diritto sull'immobile a privati diversi dal coniuge, dai parenti o affini fino al quarto grado e dalla persona legata da rapporto giuridicamente rilevante ai sensi dell'articolo 1 della legge 20 maggio 2016, n. 76, dopo la data del 18 settembre 2023 e prima del completamento degli interventi di cui al presente articolo ovvero entro due anni dalla revoca del provvedimento di sgombero, non ha diritto al contributo di cui al paragrafo 1 ed è tenuto al rimborso delle somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali.
- C) Il riconoscimento del contributo di cui al paragrafo 1 è alternativo all'erogazione, a favore del nucleo familiare del quale l'unità immobiliare oggetto di richiesta del contributo per l'autonoma sistemazione ovvero di altre forme di assistenza alloggiativa, ivi compresa quella alberghiera, che possono comunque continuare ad essere erogate fino alla data di notifica del provvedimento di revoca dell'ordinanza di sgombero.
- D) Nel caso di unità abitativa in locazione o comodato alla data dell'evento sismico, il contributo di cui al paragrafo 1 è ammissibile subordinatamente all'impegno da parte del proprietario di proseguire alle medesime condizioni del rapporto di locazione o comodato, successivamente alla esecuzione dell'intervento e per un periodo non inferiore a due anni dalla revoca dell'ordinanza di sgombero.
- E) Il contributo di cui al paragrafo 1 è riconosciuto solo nella parte eventualmente non coperta da polizze assicurative. Nel caso in cui i beneficiari ottengano indennizzi assicurativi a valere sugli stessi beni oggetto del contributo, l'importo assegnato viene ricalcolato per la parte degli interventi ammissibili che eccedano tale copertura assicurativa. Il contributo, fermo restando il limite di euro 25.000,00, non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il valore totale del bene e l'indennizzo percepito.
- F) Il contributo di cui al paragrafo 1 è alternativo alle eventuali successive provvidenze finalizzate alla ricostruzione.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili gli interventi di manutenzione straordinaria volti a ristabilire le condizioni ante evento degli immobili danneggiati e, ove necessario, a rinnovare e sostituire, o eventualmente rinforzare, le parti strutturali danneggiate attraverso *interventi di riparazione o locali* (come individuati dalle vigenti norme tecniche per le costruzioni ai punti 8.4 e 8.4.1), e le finiture strettamente connesse, nonché gli impianti.

In particolare sono oggetto di contributo gli interventi di ripristino di:

- a) elementi strutturali

- b) finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interna ed esterna, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controffittature, tramezzature e divisori in genere)
- c) serramenti interni ed esterni
- d) impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari) ed elettrico
- e) ascensore e montascale.

Sono invece esclusi dal contributo, oltre ai beni mobili registrati, le biciclette, le imbarcazioni, i camper, i carrelli e similari, gli interventi su pertinenze, quali cantine, garage, scantinati, ed i beni ivi contenuti, i danni a giardini, piscine, terreni, i muri perimetrali dei cortili e dei giardini, le recinzioni, le infrastrutture private, ad eccezione di:

- interventi strutturali alle pertinenze (garage, sottotetti e cantine), nel solo caso in cui le stesse siano parte integrante dell'unità strutturale dell'unità abitativa oggetto di contributo, se tali opere risultano indispensabili per l'esecuzione di quelle relative all'abitazione propriamente detta;
- ripristino di muri di contenimento e/o sistemazioni esterne direttamente incidenti sulle cause di inagibilità e necessarie per la revoca del provvedimento di sgombero, per il quale è richiesto il contributo.

Le competenze tecniche onnicomprensive (quindi anche di cassa previdenziale e IVA), che devono essere evidenziate nella domanda, sono ammissibili nel limite del 10% dell'importo dei lavori (quindi al netto IVA) ammissibili a contributo, rimanendo a carico del beneficiario la maggiore somma rispetto alla misura massima del 10% come sopra determinata.

4. PROCEDURA

4.1 Come fare la domanda

La domanda di contributo deve essere presentata utilizzando il modello 1 allegato alle presenti disposizioni, entro novanta giorni dalla data di approvazione delle presenti disposizioni, a pena di irricevibilità, al Comune ove è ubicata l'unità abitativa.

Alla domanda devono essere allegati i documenti/atti/certificazioni riportati in calce al modello 1 e in particolare:

1. copia del provvedimento di sgombero ;
2. copia dell'attestazione di deposito o dell'istanza autorizzativa prevista dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n 380 per gli interventi edilizi;
3. perizia tecnica di agibilità, contenente la dichiarazione asseverata da parte di un professionista abilitato che documenti il nesso di causalità tra l'evento sismico in argomento e lo stato della costruzione, con l'individuazione dei danni, la descrizione progettuale dei lavori da farsi e la valutazione economica degli interventi da effettuare mediante computo metrico estimativo e quadro economico dell'intervento, ivi comprese le competenze tecniche onnicomprensive nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori. La relazione asseverata attesta altresì la finalità e la idoneità del ripristino funzionale ai fini della revoca dell'ordinanza di sgombero (modello 2)
4. elenco dei pareri/nulla osta/autorizzazioni/attestazioni di competenza di altri Enti acquisiti (allegando copia) o da acquisire, specificando per quest'ultimi le modalità di acquisizione.

Ove l'unità abitativa sia parte di edificio costituito da più unità immobiliari, il soggetto delegato/amministratore condominiale presenta contestualmente la seguente documentazione:

- domanda redatta da ogni proprietario/titolare di diritti autorizzato, relativamente alla propria unità immobiliare (modello 1);
- schede “perizia” redatte dallo stesso tecnico, relativamente ad ogni unità immobiliare destinataria del contributo e per le parti a comune (modello 2);
- progetto unitario;

Le sopra citate domande e schede devono riportare i costi attribuiti allo specifico beneficiario/richiedente, in quanto relativi a lavori da effettuarsi all’interno della propria unità immobiliare o, comunque, in quanto costituiscono la quota di spettanza dei lavori necessari per il ripristino anche dell’unità immobiliare del beneficiario/richiedente. Resta fermo che la somma di tutti gli importi riportati per uno stesso edificio dovrà corrispondere al computo metrico estimativo e quadro economico dell’intervento, come risultante dal progetto unitario.

La domanda deve essere presentata presentata a mano all’ufficio indicato dal Comune, oppure spedita con posta elettronica certificata PEC o anche tramite raccomandata A/R; in quest’ultimo caso farà fede il timbro dell’ufficio postale.

4.2 Istruttoria ed ammissione

Il Comune, ove è stata presentata la domanda, conservandone relativa copia, procede all’istruttoria verificando:

1) per tutte le domande:

- che sia relativa ad unità immobiliare come definita al paragrafo 1 e che la medesima sia stata oggetto di ordinanza di sgombero.
- il nesso di causalità tra i danni attestati nella domanda e relativi allegati, e l’evento sismico di cui al DPGR 155/2023
- la regolarità urbanistica, catastale ed edilizia dell’immobile
- la completezza della documentazione: ove non sia completa, il Comune assegna un termine congruo, comunque non superiore a trenta giorni, per la sua integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile
- la rispondenza degli interventi proposti ai fini del ripristino funzionale e della possibilità di revoca dell’ordinanza di sgombero
- la congruità della stima economica degli interventi a fronte del danno indicato, stabilendo i contributi nei limiti sopra specificati. Ove vi sia un indennizzo assicurativo, il contributo viene ricalcolato dal Comune per la parte degli interventi ammissibili che eccedano tale copertura assicurativa.

I Comuni istruiscono le istanze e procedono alla loro approvazione, secondo i criteri di priorità di cui al precedente paragrafo 1, o rigetto dandone comunicazione al richiedente entro il termine massimo di trenta giorni dalla data di ricezione dell’istanza medesima.

Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l’integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine non superiore comunque a 15 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all’indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.

4.3 Esecuzione degli interventi di ripristino degli immobili

Entro il termine di otto mesi decorrente dalla data di approvazione della domanda di contributo, a

pena di decadenza, gli interventi oggetto della domanda devono essere ultimati.

Nei successivi trenta giorni deve essere redatto il certificato di regolare esecuzione da parte del direttore dei lavori.

Nei trenta giorni successivi alla data del predetto certificato, il beneficiario del contributo, ovvero il soggetto delegato/amministratore condominiale, deve consegnare al Comune tutta la documentazione di spesa e tecnica che attesti la fine degli interventi, così come meglio definita ai punti 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del successivo paragrafo.

4.4 Erogazione del contributo

Il Comune procede alla liquidazione del contributo al beneficiario, su richiesta del medesimo, a saldo, una volta che il beneficiario ha presentato tutta la documentazione di spesa e tecnica che attesti la fine degli interventi, così come meglio definita ai punti 3, 4, 5, 6, 7 e 8 del successivo paragrafo 5 e il Comune ha verificato la congruenza della documentazione tecnica e di spesa con la domanda di contributo presentata.

Il Comune, valutate le condizioni socio-economiche del nucleo familiare coinvolto e previo assenso di Regione Toscana, può tuttavia concedere un'anticipazione, non superiore al 30%, prima dell'inizio dei lavori.

Le erogazioni sono, comunque, subordinate alla trasmissione al Comune, ove non già avvenuto, di copia dei pareri/nulla osta/autorizzazioni/attestazioni di competenza di altri Enti necessari per l'esecuzione dei lavori.

Il beneficiario dovrà effettuare i pagamenti relativi al ripristino dei beni immobili esclusivamente tramite bonifico bancario o postale il quale dovrà riportare in causale anche la dicitura "*Sisma Mugello 2023 – DGR 1226/2023*". Stessa dicitura dovrà essere riportata nelle relative fatture.

Una volta ricevuta tutta la documentazione tecnica che attesti la fine dell'intervento sui beni immobili (punti 3, 4, 5 e 6 di cui al successivo paragrafo 5) cessano le cause ostative al rientro nell'abitazione: il Comune approva nei confronti dell'unità immobiliare/edificio il provvedimento di revoca dell'ordinanza di sgombero e dalla data di notifica di tale provvedimento cessa il contributo di autonoma sistemazione o altra forma di assistenza alloggiativa per i nuclei familiari interessati.

Il Comune informa il Settore Protezione Civile dei provvedimenti sopra indicati.

Al termine della liquidazione di tutti i contributi, il Comune trasmette al Settore Protezione Civile l'elenco dei beneficiari ammessi con l'importo dei contributi effettivamente rendicontato e liquidato.

Il Comune provvede a restituire le risorse eventualmente residue rispetto a quelle trasferite da Regione Toscana, con le modalità che saranno indicate dal Settore Protezione civile Regionale.

4.5 Trasferimento delle risorse

A seguito dell'approvazione delle seguenti procedure i Comuni possono chiedere al Settore Protezione Civile l'erogazione di un'anticipazione pari al 20% di quanto stimato per provvedere al soddisfacimento della misura in oggetto. A tal fine, nella richiesta, esplicitano, tra l'altro, le modalità di calcolo dell'importo stimato. Al progredire dell'attività istruttoria i Comuni aggiornano la suddetta stima e potranno richiedere acconti al fine di garantire l'erogazione ai beneficiari senza

soluzione di continuità, allegando un prospetto riepilogativo contenente i dati dei richiedenti e l'importo del contributo richiesto e/o concesso.

Il Settore Protezione civile, mediante proprio atto, provvede a liquidare le ulteriori risorse necessarie al Comune e prende atto dell'esito dell'attività istruttoria del Comune svolta sino a tal momento, previa comunicazione del riepilogo dell'attività medesima da parte del Comune.

5. RENDICONTAZIONE

Per ogni beneficiario il Comune inserirà sulla piattaforma informatica regionale FenixRT la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa ai fini della erogazione del contributo. Tale documentazione è caricata in continuo, al prodursi di uno dei documenti richiesti e comunque non oltre il 10 gennaio di ogni anno successivo alle date di emissione dei documenti. Sulla piattaforma dovrà essere inserita la seguente documentazione in originale digitale o copia conforme digitale in relazione a quanto già erogato dal Commissario:

1. la domanda presentata con i relativi allegati;
2. atto di approvazione della domanda;
3. *eventuali pareri/nulla osta/autorizzazioni/attestazioni di competenza di altri Enti ed eventuali varianti in corso d'opera;*
4. *certificato ultimazione lavori;*
5. *certificato di regolare esecuzione;*
6. *collaudo ove richiesto;*
7. *fatture di pagamento quietanzate con relativa ricevuta di bonifico recanti nella causale la dicitura "Mugello 2023 – DGR 1226/2023";*
8. atti comunali di impegno e liquidazione e relativi mandati di pagamento quietanzati;

Ove la documentazione sopra indicata non sia in formato digitale, il Comune inserisce il documento scannerizzato in formato pdf con relativa attestazione che il medesimo corrisponde a quello conservato presso i propri uffici.

Il Settore Protezione Civile verifica la correttezza e completezza della documentazione trasmessa. Qualora dalle verifiche operate dal Settore Protezione Civile si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti del Comune per l'integrazione della documentazione.

In caso di inadempienza da parte del Comune degli obblighi rendicontativi le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte di Regione Toscana.

6. CONTROLLI E REVOCHE

Il Comune procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 10% delle domande ammissibili a contributo, in relazione ai dati oggetto della dichiarazione sostitutiva presentata dall'interessato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".

Il controllo potrà essere esplicito anche tramite sopralluoghi o con l'ausilio delle mappe di ricognizione delle aree colpite dall'evento predisposte dagli uffici tecnici.

Ove in sede di controllo vengano accertati dati non conformi a quelli dichiarati tali da incidere nel diritto al contributo e nel relativo ammontare, il Comune provvede a comunicarne agli interessati l'inammissibilità della domanda, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla normativa vigente.

Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto al Settore Protezione Civile unitamente alla trasmissione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte.

Regione Toscana, avvalendosi dei Comuni, si riserva di procedere alla revoca del contributo erogato e di attivare le conseguenti procedure per il recupero delle somme concesse qualora sia accertata la mancanza osservanza delle presenti disposizioni.

Al di fuori di tali ipotesi, l'accertamento può determinare la riduzione dell'importo ammesso a contributo.

7. DISPOSIZIONI CONCLUSIVE

Resta facoltà di Regione Toscana adottare specifiche modalità operative e chiarimenti in merito all'applicazione delle presenti disposizioni, nonché apportare modifiche di dettaglio alla modulistica in coerenza con le presenti disposizioni, anche al fine di adeguarla alle particolari casistiche previste.

8. NORMATIVA PRIVACY

Per la presentazione della domanda di contributo il richiedente deve fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 al soggetto attuatore, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati forniti dal soggetto invitato vengono raccolti e trattati dai Comuni, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per accedere al contributo;

Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati al Comune, in ragione degli obblighi derivanti dalle disposizioni a seguito dell'evento sismico, il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il richiedente al contributo.

Il titolare del trattamento è il Comune.

I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.

I dati raccolti potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni al Comune incaricati dei controlli e delle verifiche previste dalle presenti disposizioni;
- Regione Toscana
- altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali.

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dall'erogazione del contributo.

All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Comune. Con la presentazione della domanda il richiedente prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali che lo riguardano.

COMUNE DI _____ CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

n. progressivo: _____

Mod. 1

DOMANDA DI CONTRIBUTO
INTERVENTI DI PRONTO RIPRISTINO
SUL PATRIMONIO EDILIZIO PRIVATO
(DGR 1226/2023 – Allegato C, punto 2.4)

Spazio per l'apposi-
zione della marca
da bollo

REGIONE TOSCANA SISMA 18/09/2023 - DPGR 155/2023
(Autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000)

SEZIONE 1 Identificazione del soggetto dichiarante

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il ___ / ___ / ___

residente a _____ CAP _____

indirizzo _____

Tel. _____ ; Cell. _____ ; mail _____

codice fiscale

CHIEDE

SEZIONE 2 Richiesta contributo

il contributo previsto dall'allegato C, punto 2.4, della DGR 1226 del 23/10/20203 per

- il ripristino dei danni all'**abitazione principale, abituale e continuativa**
- il ripristino di danni subiti da pertinenze e unità immobiliari non adibite ad abitazioni principali abituali e continuative, la cui riparazione è strumentale al recupero della funzionalità dell'intera unità strutturale in cui siano comprese unità immobiliari adibite ad abitazione principale
- il ripristino dei danni all'abitazione secondaria

Data ___ / ___ / _____

Firma del dichiarante

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. per le falsità in atti e le dichiarazioni mendaci,

D I C H I A R A

SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ**SEZIONE 3 Descrizione unità immobiliare**

- che alla data dell'evento calamitoso, l'unità immobiliare:

1) è ubicata in

via / viale / piazza / (altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

e distinta in catasto al foglio n. _____ particella n. _____ sub _____ categoria _____

2)

è l'abitazione principale, abituale e continuativa del proprio nucleo familiare (o dei condomini rappresentati dal sottoscritto)

è pertinenza od unità immobiliare non adibita ad abitazione principale abituale e continuativa, la cui riparazione è strumentale al recupero della funzionalità dell'intera unità strutturale in cui sono comprese unità immobiliari adibite ad abitazione principale

è abitazione secondaria;

3) ed inoltre risulta

di proprietà

in comproprietà (nome del comproprietario: _____)

altro diritto reale di godimento (*specificare:* _____)

in locazione (nome del/i proprietario/i: _____)

in comodato (nome del/i proprietario/i: _____)

parte comune condominiale

SEZIONE 4 Stato dell'unità immobiliare

alla data della presente dichiarazione, è:

dichiarata inagibile, anche temporaneamente

danneggiata

ristrutturata a seguito dell'evento calamitoso

○ in parte

○ totalmente

- e inoltre che la stessa:

è stata evacuata dal ___ / ___ / ___ al ___ / ___ / ___

(citare, se esistente, l'Ordinanza di sgombero n. _____ del ___ / ___ / ___ e

l'eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ___ / ___ / ___)

con sistemazione alloggiativa alternativa a spese:

○ dell'Amministrazione Comunale o di altro Ente

○ proprie

○ del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS)

non è stata evacuata

SEZIONE 5 Descrizione sommaria dell'unità immobiliare

- che la tipologia strutturale è del tipo:

- cemento armato muratura altro (*specificare*) _____

- e che l'unità immobiliare fa parte di un edificio di n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati

- e inoltre che la stessa è costituita da:

- n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati
- n. stanze e vani accessori: _____

SEZIONE 6 Descrizione danni

- che i danni strutturali, non strutturali e ai beni mobili (di cucina camera sala) sono quelli di seguito riportati:

SEZIONE 7 Esclusioni

- che i danni non rientrano tra le seguenti cause di esclusione per l'avvio dell'istruttoria finalizzata all'erogazione del contributo:

a) immobili, o loro porzioni, realizzati in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso o in tempi compatibili con l'approvazione della domanda di contributo, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi; nel caso in cui si chieda la sanatoria contestualmente alla presente domanda il Sottoscritto richiedente è consapevole che, in caso di mancato rilascio del titolo in sanatoria nei tempi compatibili per l'approvazione della domanda di contributo, nessuna responsabilità può essere addotta al Comune e/o a Regione Toscana ;

b) pertinenze, quali cantine, garage, scantinati, ed i beni ivi contenuti, i danni a giardini, piscine, terreni, i muri perimetrali dei cortili e dei giardini, le recinzioni, le infrastrutture private ad eccezione di: 1) interventi strutturali alle pertinenze (garage, sottotetti e cantine), nel solo caso in cui le stesse siano parte integrante dell'unità strutturale dell'unità abitativa oggetto di contributo, se tali opere risultano indispensabili per l'esecuzione di quelle relative all'abitazione propriamente detta; 2) ripristino di muri di contenimento e/o sistemazioni esterne direttamente incidenti sulle cause di inagibilità e necessarie per la revoca del provvedimento di sgombero, per il quale è richiesto il contributo.

c) immobili che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata apposita domanda di iscrizione a detto catasto entro tale data, ovvero non sia stato proceduto a regolarizzare l'iscrizione in catasto producendo al Comune la relativa documentazione entro i tempi previsti per la presentazione della domanda di contributo.

d) fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione.

e) beni mobili registrati, le biciclette, le imbarcazioni, i camper, i carrelli.

SEZIONE 8 **Quantificazione dei costi stimati o sostenuti**

- che i costi stimati o sostenuti per il ripristino dei danni alle parti strutturali e non strutturali (inclusi i ripristini necessari per la realizzazione degli interventi strutturali) sono di seguito riportati:

Tab. 1 – Quantificazione per il ripristino dei danni parti strutturali e non

Danni a:	Costo stimato (in €)	Costo sostenuto (in €)
Elementi strutturali		
Finiture interne ed esterne		
Serramenti interni ed esterni		
Impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari)		
Impianti elettrico		
Ascensore, montascale		
Prestazioni tecniche		
1) Totali costi stimati (di cui IVA...)		
2) Totali costi sostenuti (di cui IVA...)		
A) TOTALE DANNO (1+2) € _____ (in lettere EURO _____)		
di cui IVA € _____		

(I costi indicati dovranno comprendere l'IVA esclusivamente nel caso in cui la stessa non sia detraibile)

SEZIONE 9 Indennizzi assicurativi, stato di legittimità, nesso di causalità ed ulteriori danni

- Inoltre dichiara:

di non aver titolo a indennizzi da compagnie assicurative

di aver titolo all'indennizzo da compagnie assicurative

- per danni alle parti strutturali e non	<input type="radio"/> € _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
- per danni a beni mobili non registrati	<input type="radio"/> € _____	<input type="radio"/> in corso di quantificazione
Totale	€ _____	

che l'unità immobiliare danneggiata non è stata realizzata in difformità o in assenza delle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge

che l'unità immobiliare danneggiata è stata realizzata in difformità alle regole urbanistiche ed edilizie ed è stata oggetto, alla data dell'evento calamitoso, di sanatoria ai sensi della normativa vigente

che viene presentata contestuale domanda di sanatoria e che nessuna responsabilità sarà addotta al Comune e/o a Regione Toscana in caso di mancato rilascio del titolo in sanatoria nei tempi compatibili per l'approvazione della domanda di contributo;

che i danni denunciati hanno compromesso l'integrità funzionale dell'unità immobiliare e sono stati causati dall'evento sismico del 18 settembre 2023

- che la presente domanda è finalizzata al riconoscimento del contributo di pronto ripristino così come previsto dall'allegato C, punto 2.4 della DGR 1226 del 23 ottobre 2023 e che la compilazione nella sua interezza è presupposto indispensabile per l'ammissibilità al contributo.

Data ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante

INFORMATIVA AI SOGGETTI PRIVATI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

PERSONALI

Per la richiesta del contributo , nonché per la sua erogazione, è richiesto al soggetto richiedente di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 all'Amministrazione, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

1. In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

1. i dati forniti dal richiedente vengono raccolti e trattati dal comune di _____ , per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti ai fini dell'erogazione del contributo e, in particolare, ai fini della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione e del possesso dei criteri di ammissione individuati;
2. i dati da fornire da parte del beneficiario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini degli adempimenti contabili per il pagamento del contributo.
2. Il soggetto invitato è tenuto a fornire i dati al comune di _____, il rifiuto di fornire i dati richiesti dal Comune di _____, potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il soggetto al contributo.
3. I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate sono della seguente natura: dati personali comuni (es. dati anagrafici), limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e la quantificazione del contributo.
4. Il titolare del trattamento è il Comune di _____.
5. I dati personali saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata.
6. I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri Enti ed Amministrazioni cui i dati potranno essere comunicati per adempimenti procedurali.

7. In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lettera c ed art.26, 27 e 35 D.Lgs. n. 33/2013) il richiedente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite il sito internet www.regione.toscana.it sezione Amministrazione trasparente.
8. Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili.
9. Diritti del concorrente/interessato. Per "interessato" si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono stati trasferiti dal soggetto invitato alla stazione appaltante. All'interessato è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (_____). Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
10. Con la presentazione della richiesta di contributo il richiedente prende atto espressamente del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche sanitari, che lo riguardano.

Il richiedente si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di contributo, per quanto concerne il trattamento dei loro Dati personali da parte del Comune di _____ per le finalità sopra descritte.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità (obbligatoria)
- dichiarazione del proprietario (autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile e/o ai beni mobili del proprietario da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo)
- dichiarazione del proprietario con cui si impegna alla prosecuzione alle medesime condizioni del rapporto di locazione o di comodato per due anni dalla revoca dell'ordinanza di sgombero (da produrre se ricorre il caso)
- dichiarazione del proprietario con cui si impegna a non alienare il suo diritto sull'immobile a privati diversi dal coniuge, dai parenti o affini fino al quarto grado e dalla persona legata da rapporto giuridicamente rilevante ai sensi dell'articolo 1 della legge 20 maggio 2016, n. 76, dopo la data del 18 settembre 2023 e prima del completamento degli interventi oggetto di contributo ovvero entro due anni dalla revoca del provvedimento di sgombero (da produrre se ricorre il caso)
- delega dei condomini (da produrre se ricorre il caso)
- delega dei comproprietari (da produrre se ricorre il caso)
- ordinanza di sgombero
- attestazione di deposito o istanza autorizzativa DPR 380/2001 per interventi edilizi
- dichiarazione asseverata da parte di un professionista abilitato che documenti il nesso di causalità con l'evento sismico del 18/09/2023, individui i danni, la descrizione progettuale dei lavori da farsi, la valutazione economica degli interventi da effettuare mediante computo metrico estimativo e quadro economico dell'intervento, ivi comprese le competenze tecniche, e attesti la finalità e la idoneità del ripristino funzionale ai fini della revoca dell'ordinanza di sgombero
- elenco dei pareri/nulla osta/autorizzazioni/attestazioni di competenza di altri Enti acquisiti (allegando copia) o da acquisire, specificando per quest'ultimi le modalità di acquisizione.

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE**Domanda di contributo di pronto ripristino (Mod. 1)**

La domanda è composta da 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite contrassegnando le caselle corrispondenti o compilando gli appositi campi e/o tabelle.

SEZIONE 1 - Identificazione del soggetto dichiarante

- Nel campo definito "Il/la sottoscritto/a", il soggetto dichiarante è il proprietario dell'unità immobiliare oppure il conduttore o beneficiario se l'immobile è locato o detenuto ad altro titolo, in tal caso risulta obbligatorio allegare l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all'immobile e/o ai beni mobili (qualora di appartenenza del proprietario), unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario. Se i danni risultano a carico delle parti comuni condominiali, il soggetto dichiarante è l'amministratore condominiale se presente o, in caso contrario, un rappresentante delegato dagli altri soggetti aventi titolo. In tale ultimo caso, risulta obbligatorio allegare la delega dei condomini.
- Per ogni unità immobiliare è ammissibile una sola domanda di contributo.
- Nel campo definito "mail", è possibile inserire anche un indirizzo PEC (posta elettronica certificata).

SEZIONE 2 - Richiesta di contributo

- Per "abitazione principale, abituale e continuativa" si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi in oggetto risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale.

SEZIONE 3 - Descrizione dell'unità immobiliare

- Nel campo definito "via/viale/piazza/(altro)", è possibile inserire anche altri tipi di riferimento, quali: slargo, vicolo, corso, traversa, ecc....
- Per "altro diritto reale di godimento", si intendono: l'usufrutto e l'uso.
- Se l'immobile è locato o detenuto ad altro titolo risulta obbligatorio allegare l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all'immobile e/o ai beni mobili (qualora di appartenenza del proprietario), unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del proprietario.
- Per "parte comune condominiale", si intendono anche le parti comuni di un edificio residenziale costituito, oltreché da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di attività economica e produttiva.

SEZIONE 4 - Stato dell'unità immobiliare

- Per "integralità funzionale" si intende la condizione di abitabilità di un immobile, ovvero alla sua idoneità all'accoglienza di persone nei locali, nel rispetto dell'igiene e sicurezza.
- Per "dichiarata inagibile" si intende l'immobile oggetto di specifica ordinanza sindacale di inagibilità o analogo provvedimento adottato dai VV.F..
- Per "ristrutturata" si intende un'abitazione danneggiata a seguito degli eventi che in regime di anticipazione il proprietario o in generale il soggetto titolato a redigere la presente domanda abbia provveduto ad eseguire i lavori per il ripristino della integrità funzionale della stessa

SEZIONE 5 - Descrizione sommaria dell'unità immobiliare

- Nel campo definito "altro (specificare)", si intende la tipologia prevalente dell'unità immobiliare, ad es.: mista (cemento armato e muratura), acciaio, legno, ecc...

SEZIONE 7 - Esclusioni

- Per "pertinenze" si intendono, ad esempio, garage, cantine, scantinati, giardini, piscine ecc.
- Per edifici "collabenti" si intendono quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l'accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito, ad es. ruderi, porzioni di fabbricato vuote e non completate. Essi sono accatastati nell'apposita categoria catastale F/2 "unità collabenti".

SEZIONE 8 - Quantificazione dei costi stimati o sostenuti

- Per "ripristini necessari", si intendono le finiture strettamente connesse agli interventi strutturali da realizzare e gli interventi sugli elementi non strutturali comunque necessari.
- Per "elementi strutturali" si intendono strutture verticali, solai, scale, copertura, tamponature.
- Per "finiture interne ed esterne" si intendono intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere.

- Per “serramenti interni ed esterni” si intendono gli infissi quali porte, finestre, comprese le serrature, ecc.

SEZIONE 9 – Indennizzi assicurativi, stato di legittimità, nesso di causalità ed ulteriori danni

- Per “importo complessivo di €” si intende quello già liquidato o in corso di liquidazione.

Perizia tecnica asseverata finalizzata alla valutazione dei danni derivanti dagli eventi calamitosi di cui alla DGR 1226 del 23 ottobre 2023 e alla definizione degli interventi per il ripristino strutturale e funzionale di immobile.

SEZIONE 1: INCARICO PROFESSIONALE

Tabella 1 – Incarico professionale

<p>Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ () il __.__.____ - CF: _____, iscritto/a all'Albo dell'Ordine/Collegio degli _____ della provincia di _____ al n° _____, avendo accettato l'incarico di redigere una perizia asseverata dal/dalla sig./sig.ra _____, in qualità di proprietario/comproprietario/altro (_____), ai sensi degli artt.46 e 47 del DPR n°445 del 28.12.2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt.75 e 76 dello stesso DPR, per chi attesta il falso e consapevole delle responsabilità in relazione al presente atto,</p> <p style="text-align: center;">DICHIARA e ATTESTA</p> <p>con la presente perizia asseverata in relazione all'accertamento e alla quantificazione dei danni provocati dall'evento sismico considerati dalla DGR 1226/2023, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrivere e quantificare i danni ai beni di cui all'allegato C, punto 2.4 della DGR 1226/2023 subiti dall'abitazione a seguito dell'evento sismico di cui alla citata ordinanza; • attestare il nesso di causalità del danno subito e segnalato al Comune territorialmente competente tramite scheda di ricognizione dei danni subiti dal patrimonio edilizio privato; • identificare catastalmente l'immobile danneggiato verificandone il possesso dei prescritti titoli edilizi abilitativi.

DI AVERE VERIFICATO

Tabella 2 – Generalità e nesso di causalità

<p>che l'abitazione è stata/non è stata dichiarata inagibile parzialmente o totalmente con Ordinanza del Sindaco</p>	<p><input type="checkbox"/> agibile <input type="checkbox"/> inagibile totalmente <input type="checkbox"/> inagibile parzialmente</p>
	<p><i>se inagibile indicare gli estremi del provvedimento</i> Ordinanza del Sindaco n° _____ del __.__.____</p>
<p>di avere eseguito sopralluoghi nell'abitazione colpita dall'evento sismico per valutare lo stato dei danni conseguenti, come descritto in perizia e per le seguenti tipologie di danno</p>	<p>date di sopralluogo: _____</p>
	<p><input type="checkbox"/> danni agli elementi strutturali <input type="checkbox"/> danni a finiture e serramenti <input type="checkbox"/> danni a impianti <input type="checkbox"/> danni agli arredi <input type="checkbox"/> altri danni: _____</p>

che sussiste il nesso di causalità tra l'evento sismico e i danni di cui alla presente perizia	<input type="checkbox"/> SI, confermo, indicando la data dell'evento
	_____ (gg/mm/anno)

SEZIONE 2: DANNI RIGUARDANTI GLI IMMOBILI

Interventi di ripristino strutturale e funzionale dell'immobile

Tabella 3 – Identificazione dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata e sua conformità

Comune: _____ ()	
via/piazza/altro _____ n° _____	
dati catastali: Fg. ____ mappale ____ sub. _____ Categoria ____ Classe _____ Rendita _____ Intestazione catastale _____	
L'unità immobiliare fa parte di un progetto unitario per l'intero edificio <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
titolo di godimento	<input type="checkbox"/> Proprietà <input type="checkbox"/> Affitto <input type="checkbox"/> Comodato <input type="checkbox"/> Usufrutto <input type="checkbox"/> Altro
	se "Altro", specificare: _____
in caso di titolo diverso dalla proprietà	la spesa dei ripristini è stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
trattasi di bene:	il cui titolo di godimento è supportato da documentazione registrata o scritta: <input type="checkbox"/> SI (specifica del documento): <i>atto/contratto di usufrutto, affitto, comodato, etc.,</i>
trattasi di unità immobiliare che, alla data dell'evento sismico:	risultava essere iscritta al catasto fabbricati o era stata presentata domanda di iscrizione al suddetto catasto: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>non era iscritta al catasto fabbricati</i>
	<input type="checkbox"/> NO, <i>non era iscritta al catasto fabbricati, ma si è proceduto a regolarizzare l'iscrizione in catasto producendo al Comune la relativa documentazione entro i tempi previsti per la presentazione della domanda di contributo.</i>
	non risultava essere collabente: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era collabente</i>
	non risultava essere in costruzione: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO, <i>era in costruzione</i>
risultava edificata nel rispetto delle disposizioni di Legge ovvero, i prescritti titoli	

	<p>abilitativi erano stati conseguiti in sanatoria:</p> <p><input type="checkbox"/>SI <input type="checkbox"/>NO, <i>era edificato in difformità alle disposizioni di legge</i></p> <p><input type="checkbox"/>NO, <i>era edificato in difformità alle disposizioni di legge, ma se ne chiede la sanatoria contestualmente alla presentazione della presente perizia allegando la documentazione necessaria</i></p>
--	--

Tabella 4 – Descrizione dettagliata dei danni subiti dall’unità immobiliare e del nesso di causalità con l’evento.

	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere dettagliatamente i danni subiti dall’unità immobiliare; • se è stata emessa Ordinanza di inagibilità parziale, indicare con esattezza i vani interessati; • specificare l’entità del danno con esplicito riferimento all’evento sismico dando riscontro di coerenza e piena evidenza del nesso di causalità con l’evento stesso, avvalendosi di riferimenti con la planimetria catastale allegata, lo stato di fatto e lo stato legittimo dell’immobile, altra documentazione disponibile (fotografie/disegni/altro). • Attestare la finalità e la idoneità del ripristino funzionale ai fini della revoca dell’ordinanza di sgombero

Tabella 5 – Riepilogo danni ammissibili e tipologia

Tipologia ⁽¹⁾ (cifra a sinistra e lettera a destra)	Lavori eseguiti	Descrizione sintetica dei beni oggetto della prestazione, con specifiche in termini di qualità e quantità ed eventuali note	n° e data fattura (in alternativa, indicare “computo metrico”)	Fornitore Denominazione e partita IVA	Importo al netto di IVA	Importo al loro di IVA, se indetraibile
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					
	<input type="checkbox"/>					

⁽¹⁾ indicare per ogni riga il danno relativo a una sola delle Tipologie riportate qui a seguito:

1-elementi strutturali; 2-finiture interne ed esterne: a) intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, b) pavimentazione interna, c) rivestimenti parietali diversi, d) controsoffittature, e) tramezzature e divisori in generale; 3-impianti: f) elettrico, g) idrico/fognario, h) di riscaldamento; 4-serramenti interni ed esterni; 5) ascensore - montascale

Nel caso delle tipologie principali 1-elementi strutturali e 4-serramenti interni ed esterni, non compilare la seconda colonna, dedicata alla lettera.

Tabella 6 – Descrizione dettagliata e stima economica degli interventi ammissibili sull'unità immobiliare

SPECIFICITÀ DELL'INTERVENTO (spuntare una delle caselle tra A-B-C; spuntare le restanti caselle se ricorre il caso)			
<input type="checkbox"/> -A	già interamente realizzato coi lavori terminati e contabilizzati	<input type="checkbox"/> -F	se siano state effettuate o siano previste migliorie a carico del committente (indicare nella descrizione dettagliata, l'intervento specifico e i relativi costi)
<input type="checkbox"/> -B	intervento ancora da iniziarsi		
<input type="checkbox"/> -C	intervento iniziato ma solo parzialmente realizzato		
<input type="checkbox"/> -D	se vi siano o vi siano state esigenze di demolizioni totali o parziali		
<input type="checkbox"/> -E	se si rendano o si siano resi necessari adeguamenti obbligatori (indicare nella descrizione dettagliata, la normativa, l'intervento specifico e i relativi costi)		
<p>Descrizione dettagliata ⁽¹⁾ <i>(la descrizione può essere contenuta anche in un documento allegato alla presente perizia)</i></p>			

⁽¹⁾ Descrivere dettagliatamente gli interventi finalizzati al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile costituente unità abitativa, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso il computo metrico estimativo allegato alla presente perizia asseverata e nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, calcolati sulla base dei prezzi di mercato e avendo comunque quale riferimento superiore il Prezzario dei Lavori Pubblici della Toscana ribassato del 10%. Qualora necessiti la redazione di nuovi prezzi per lavorazioni non previste nel citato Prezzario dovranno essere effettuate le relative valutazioni sulla base dei prezzi elementari e della metodologia riportata nel prezzario. (si ricorda che le carenze nella dimostrazione del nesso tra danni e congrui interventi di ripristino/ricostruzione saranno origine di eventuali mancati riconoscimenti in sede di definizione del contributo).

La descrizione dovrà consentire di comprendere agevolmente lo scopo dell'intervento tramite riferimenti con le Tabelle di cui al presente modello, con la planimetria catastale allegata, lo stato di fatto e lo stato legittimo dell'immobile, altra documentazione disponibile (fotografie, disegni ecc.). Nel caso di interventi già eseguiti i cui costi vengano ritenuti incongrui si dovrà riparametrarne il valore nel computo metrico.

Indicare gli interventi per le tipologie ammissibili in ogni singola unità immobiliare nel seguente ordine: *1-elementi strutturali; 2-finiture interne ed esterne; 3-impianti; 4-serramenti interni ed esterni; 5-ascensore montascale*. Specificare e quantificare per ognuna se vi siano: adeguamenti obbligatori per legge, migliorie a carico del committente.

Tabella 7 – Schema sinottico dei costi per il recupero dell'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa

Ripristino strutturale e funzionale dell'immobile sede dell'attività			
	Importo stimato in perizia	Lavori di ripristino già eseguiti	Importo totale dei lavori di ripristino
Elementi strutturali			
Finiture interne ed esterne			
Impianti			
Serramenti interni e esterni			
Ascensore montascale			
Prestazioni tecniche ⁽¹⁾			
TOTALE (in euro) ⁽²⁾			
⁽¹⁾ <i>come indicate all'allegato C, punto 2.4 della DGR 1226/2023</i>			
⁽²⁾ <i>gli importi indicati dovranno comprendere l'IVA esclusivamente nel caso in cui la stessa non sia detraibile.</i>			

Elenco documentazione allegata

- A - titolo di possesso dell'immobile danneggiato
- B - visura catastale storica e planimetria catastale dell'immobile danneggiato
- C - stato di fatto e stato legittimo dell'immobile danneggiato alla data dell'evento sismico
- D - documentazione attestante lo stato dei luoghi (foto, planimetrie, ecc.)
- E - computo metrico estimativo e quadro tecnico economico con indicazione delle voci di costo e del prezzario di riferimento
- F - fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti, etc.
- G - elenco contenente i dati e l'importo delle fatture e di altra documentazione giustificativa allegata alla perizia asseverata (nei formati Excel e PDF)
- H - copia di un documento di identità in corso di validità del professionista incaricato della stesura della presente perizia asseverata;
- G - eventuale ulteriore documentazione prevista dalle disposizioni:

- H – altro: _____

Si ricorda che, nel caso in cui la perizia asseverata non sia compilata integralmente e/o la stessa non sia corredata degli allegati e della documentazione prevista dalla disposizioni, se ne chiederà l'integrazione nei termini di cui alla direttiva. Qualora vi siano tabelle prive di dati utili ai fini dell'ammissibilità del danno e/o del calcolo dell'eventuale contributo da concedere, le stesse devono essere annullate mediante apposizione di una barra trasversale.

Luogo e data _____

IL TECNICO ABILITATO

(Timbro e firma)